

Egregio Signor Sindaco, egregi Signori Municipali,

A nome del gruppo *Per Torricella Taverne* presento la seguente interpellanza:

NAFTA PER I CITTADINI "BIS"

Durante la seduta del 30 giugno 2008 presentavamo un'interpellanza volta a favorire molti cittadini del nostro comune, regolarmente citata nel verbale dell'ultimo CC:

"Interpellanza del Gruppo per Torricella-Taverne, che chiede la promozione dell'acquisto in massa di olio da riscaldamento (Nafta), come fatto ad esempio nel comune di Sementina. In questo modo si permetterebbe ai cittadini interessati di approfittare del ribasso di quantità. "

Avevamo allegato l'articolo de "La Regione" del 24 giugno 2008, in cui si poteva leggere che a Sementina (sindaco Calastri) intendevano scegliere tramite *concorso pubblico* il fornitore di gasolio per coloro che avrebbero sottoscritto l'iniziativa.

La risposta all'interpellanza veniva data seduta stante, e il tenore della risposta era il seguente:

"Circa la vendita d'olio di riscaldamento, il Sindaco comunica che l'idea è buona, ma non può essere considerata ora come prioritaria."

Da parte del CC vi erano poi state due precisazioni

- *"Emi Citterio Montini suggerisce di delegare la sottoscrizione dell'acquisto d'olio di riscaldamento a qualcuno fuori dall'amministrazione"*
- *"Spartaco Fidanza chiede di allargare ai cittadini l'acquisto dell'olio nell'ambito del solito concorso bandito dal Comune per il suo usuale fabbisogno."*

Nonostante la risposta negativa data in CC, in data 16.7.2008 veniva recapitata una circolare a tutti i fuochi del comune, in cui si proponeva di aderire *"ad un'ordinazione collettiva e spontanea"* di olio da riscaldamento. Il comune avrebbe fornito la sua prestazione unicamente fino alla fissazione del prezzo.

Qualche giorno più tardi, coloro che avevano sottoscritto l'intenzione di compera di olio ricevevano una lettera da parte della ditta Centonze SA (firmata dal sig. Centonze e da un sig. Lelo Rossi), in cui si affermava che grazie alla *"magnanimità della direzione della ECSA SA"*, *"gli aderenti alla comanda collettiva sono stati trattati per l'ennesima volta con i quanti"* (vedi allegato).

La lettera, datata 29.7.2008, e invitava a rispedire l'offerta firmata entro e non oltre il 4 agosto 2008...
...ad alcuni è capitato di ricevere la lettera solo il 5 agosto, sempre datata 29.7.2008 e con termine di firma e rispedizione sempre 4.8.2008...!

Per 10'000 litri Centonze offriva uno sconto di 1 centesimo al litro, per quantità maggiori sempre un centesimo.

I prezzi ufficiali di riferimento erano quelli del CdT del 29.7.2008. Da quel giorno il prezzo del gasolio da riscaldamento è notevolmente sceso.

Molti cittadini hanno erroneamente ritenuto che il comune stesse dietro l'operazione, e che stesse facendo i loro interessi. Per questo motivo molti hanno firmato e rispedito l'offerta.

Il modo di procedere ci è apparso perlomeno strano.

Il Sindaco aveva comunicato che non si sarebbe proceduto a promuovere un acquisto collettivo di gasolio, poi invece il Municipio si è mosso in tal senso.

Secondariamente non si è proceduto ad indire un concorso pubblico (sull'esempio di quelli allegati), ma si è semplicemente voluto "passare" i nominativi degli interessati a una sola ditta.

Questo ha provocato un "gioco al firma subito e spedisci", che non rispecchia assolutamente lo spirito di azioni di questo tipo, né lo spirito della nostra precedente interpellanza. Sappiamo bene (basta leggere i giornali) che molti concorsi pubblici sono caduti nel vuoto non avendo i comuni interessati ricevuto alcuna offerta. Ma i pochi che l'anno ricevuta hanno ottenuto una condizione: il prezzo del

gasolio è quello del giorno di consegna, più uno sconto. E' chiaro che è un'operazione a rischio, ma ai cittadini veniva lasciata la scelta: si può prendere o lasciare.

A Torricella-Taverne, invece molti cittadini sono stati presi nella rete come dei pesci e messi con le spalle al muro, indotti a sottoscrivere una richiesta di fornitura a condizioni svantaggiose.

L'offerta di un prezzo fisso piuttosto che di uno sconto sul prezzo del giorno ci appare una mossa al limite dello sciacallaggio, considerato anche che il livello di prezzo era alle stelle e che si poteva intuire la discesa dei prezzi nei giorni a seguire. Anche per via dell'effetto stagionale.

A Sementina, comune promotore dell'azione, alla fine sono riusciti ad ottenere uno sconto di 4 centesimi al litro sul prezzo dei giorno (vale quindi nel futuro).

In merito all'operazione e alla sua gestione da parte dell'Autroità comunale vorremmo quindi sapere:

- 1) Come mai il Sindaco aveva inizialmente risposto negativamente alla nostra proposta di entrare in materia, mentre il Municipio ha poi intrapreso i passi per effettuare l'operazione?
- 2) Perché non si è proceduto a bandire un concorso pubblico (LCPubb), come hanno fatto la maggior parte dei comuni che hanno voluto provare a favorire i loro cittadini, per poi deliberare all'eventuale miglior offerente? (vedi esempio allegato, estratto del FU)
- 3) Come mai ci si è rivolti a una sola azienda? Che accordo c'era con tale azienda?
- 4) Non sarebbe stato più corretto, da parte dell'azienda in questione, offrire uno sconto espresso relativamente al prezzo di mercato piuttosto che un prezzo fisso, soggetto al rischio della variazione (discesa) del prezzo?
- 5) Sarebbe possibile rilevare un raggio da parte della ditta nel loro *modus operandi*? Voi come lo valutate?
- 6) Chiediamo e riteniamo necessario un chiarimento nei confronti della popolazione, almeno di coloro che hanno sottoscritto l'accordo con la società in questione, e che ora si trovano a dover pagare la nafta più cara di quanto non sarebbe stata se non fosse stato fatto nulla.

A nome del Gruppo Per Torricella-Taverne

Fabrizio Celpi

Copia p.c. al Presidente del CC, sig. Lorenzo Montini

Allegati:

- Circolare Municipio del 16.7.2008
- Estratto "conoscere per deliberare" sul tema "Competenze municipali in tema di acquisti"
- Estratto Foglio Ufficiale del 12.8.2008 (concorso pubblico Arbedo e Blenio)
- Lettera Centonze SA (esempio di offerta).
- Articolo LaRegione dell'8.8.2008 "Gasolio, in 20 giorni giù del 30%"

RISPOSTA ALL'INTERPELLANZA NAFTA PER I CITTADINI

Risponde il Sindaco Antonello Gatti.

Egregio Signor Presidente,
Gentili Signore,
Egregi Signori,

Il Gruppo per Torricella-Taverne, il 12 settembre 2009, ha interpellato il Municipio sulle modalità di sottoscrizione di una comanda collettiva di olio da riscaldamento per i cittadini di Torricella-Taverne (agli atti). In effetti, in occasione del Consiglio comunale 30 giugno 2008, il Gruppo per Torricella-Taverne, per il tramite della signora Emanuela Citterio Montini aveva chiesto al Municipio di farsi promotore di una comanda collettiva di olio da riscaldamento, nel tentativo di spuntare prezzi vantaggiosi per la popolazione. In quell'occasione, il Sindaco ribadì, a nome del Municipio, che l'amministrazione, nel momento specifico, non poteva essere chiamata a assolvere compiti ulteriori, rispetto a quelli previsti dalle normative in vigore. Alle domande poste attraverso l'interpellanza, il Municipio risponde citando l'avviso diramato alla popolazione:

Domanda 1: "come mai il Sindaco aveva inizialmente risposto negativamente alla nostra proposta di entrare in materia, mentre il Municipio ha poi intrapreso i passi per effettuare l'operazione?"

Risposta: Come risulta dall'avviso pubblicato, l'Esecutivo si è limitato ad autorizzare la Cancelleria comunale a fare da tramite fra i cittadini di Torricella - Taverne ed un gruppo di cittadini del Cantone Ticino che spontaneamente e collettivamente hanno intrapreso la via della sottoscrizione nel tentativo di ottenere prezzi migliori per l'acquisto di olio combustibile.

Domanda 2 "perché non si è proceduto a bandire un concorso pubblico come hanno fatto la maggior parte dei Comuni che hanno voluto provare a favorire i loro cittadini, per poi deliberare all'eventuale migliore offerente?"

Risposta: proprio perché, in conformità con quanto dichiarato dal Sindaco al Consiglio comunale, il Municipio non ha voluto gravare l'amministrazione di nuovi compiti, quest'ultima è stata autorizzata a svolgere un compito del tutto sussidiario nel tentativo di favorire i cittadini. D'altronde, occorre precisare che i Comuni che hanno tentato di tradurre comande collettive di olio di riscaldamento in bandi di concorsi pubblici, sono incorsi nell'insuccesso nella misura in cui le ditte fornitrici non hanno risposto a simili concorsi (vedere La regione Ticino del 23 agosto 2008).

Domanda 3 "Come mai ci si è rivolti ad una sola azienda?"

Risposta: l'amministrazione comunale non ha avuto nessun ruolo nell'ambito della delibera.

Domanda 4 “Non sarebbe stato più corretto, da parte dell'azienda in questione, offerto uno sconto espresso relativamente al prezzo di mercato piuttosto che un prezzo fisso, soggetto al rischio della variazione (discesa) del prezzo?”

Risposta: la domanda andrebbe rivolta alla ditta deliberataria, con la quale, per altro, il Municipio non ha avuto alcun contatto. Il tema non può essere oggetto d'interpellanza.

Domanda 5 “sarebbe possibile rilevare un raggirò da parte della ditta nel loro modus operandi? Voi come lo valutate?”

Risposta: Anche in questo caso la richiesta va oltre la portata dell'interpellanza. A prescindere da ciò non si vede come possano essere rilevate irregolarità giacché ad una richiesta collettiva di un prezzo di fornitura, la ditta deliberataria ha proposto un'offerta. Anche se ciò non rientra nell'ambito sindacabile da parte dell'ente pubblico, parrebbe che l'azione possa essere annoverata fra quelle normalmente compiute nel contesto del libero mercato.

Domanda 6 “chiediamo e riteniamo necessario un chiarimento nei confronti della popolazione, almeno coloro che hanno sottoscritto l'accordo con la società in questione e che ora si trovano a dover pagare la nafta più cara di quanto non sarebbe stata se non si fosse fatto nulla.

Risposta: l'azione della Cancelleria comunale, lo ripetiamo, si è limitata a creare un contatto. Per quanto ci consta non vi sono state pressioni o costrizioni nell'ottica della vendita dell'olio combustibile. Chi ha sottoscritto lo ha fatto liberamente, ignorando che di lì a pochi giorni il prezzo dell'olio combustibile sarebbe stato ridotto a livello nazionale. Nulla vieta che sulla base delle circostanze verificatesi, in vero imprevedibili a priori, ogni cittadino possa tentare di rinegoziare.

Concludiamo sottolineando che, in considerazione del ruolo sussidiario mantenuto dall'amministrazione comunale, non può entrare in linea di conto l'emissione di una presa di posizione pubblica da parte di quest'ultima che, per altro, non dispone di alcun argomento oltre a quelli qui espressi.

Celipi Fabrizio, interpellato dal Presidente, comunica che l'accaduto ha creato grande confusione e quindi sarebbe stato meglio non intraprendere alcuna azione.

Il Municipio conferma tale tesi. Il tentativo del Municipio era quello di favorire il cittadino.